



**Associazione per i
Militari Democratici**

Via Quattro Fontane, 109
00185 – ROMA (I)
Tel. & Fax: 06-4742965
Email: amid@amid.it



**European
Organisation
of Military
Associations**

AMID aderisce ad EUROMIL

LETTERA APERTA DI AMID AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Prof. Romano PRODI
Presidenza del Consiglio dei Ministri
ROMA**

Egregio signor Presidente del Consiglio dei Ministri,

dall'analisi della Finanziaria 2007 per quanto riguarda i suoi effetti per il personale del Comparto Difesa e Sicurezza, non possiamo fare a meno di richiamare la Sua attenzione sull'articolo 64 della Legge, dove a partire dal 2007, si riducono del 50 per cento gli aumenti automatici degli stipendi dei Dirigenti e dei Direttivi (con trattamento dirigenziale) delle Forze di polizia e delle Forze armate

Si tratta di una previsione ingiustamente penalizzante per quelle fasce di personale sulle quali gravano le maggiori responsabilità per il mantenimento della sicurezza dei cittadini, la salvaguardia delle istituzioni e degli interessi internazionali dello Stato.

Inoltre è ben noto che il metodo di calcolo delle percentuali degli aumenti automatici operato dall'ISTAT si è rivelato, nel tempo, assolutamente penalizzante dando luogo ad un appiattimento retributivo che ancora aspetta di essere riparato.

Così come il trattamento stipendiale dei non dirigenti, basato su i parametri, ha comportato la compressione di tutte le anzianità azzerandone la valorizzazione economica. Ecco perché già da tempo si rivendicava una correzione del sistema dei parametri prevedendo l'attribuzione degli scatti d'anzianità al fine di realizzare l'auspicato sganciamento della carriera amministrativa da quella gerarchica per tutte le categorie del comparto.

Inoltre la norma citata, se approvata, sembrerebbe non escludere riflessi più pesanti anche sulla misura degli adeguamenti automatici dovuti ai direttivi con pesante compressione dei diritti economici maturati dagli interessati.

Così pure tutte le categorie di personale saranno penalizzate dalla decurtazione dei sei scatti stipendiali sul trattamento economico di pensione e di buonuscita.

Per quanto rappresentatole ci attendiamo da Lei, Signor Presidente un concreto impegno teso alla radicale correzione di questo quadro previsionale che, a prima vista, appare davvero poco rassicurante e che non contribuisce a rasserenare il morale e lo spirito di servizio dei servitori dello Stato che già lamentano pesanti ritardi e forti perdite del potere d'acquisto oltre che la mancata riforma del riordino delle carriere.

Confidiamo in un Suo sollecito intervento teso ad evitare il rischio di una perdita di credibilità delle istituzioni e del senso di giustizia sociale gravemente compromesso da queste misure di prelievo adottate ancora una volta a carico delle stesse categorie di personale che già sostengono la gran parte del prelievo fiscale dello Stato.

Voglia gradire i nostri più cordiali saluti.

AMID